



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30/01/2024

**OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "NECESSARIA ISTITUZIONE DI UN CPR IN TOSCANA", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA.**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno trenta del mese di Gennaio alle ore 15:20, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
ARMENI ILARIA	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO		X
BICCHI SILVIA		X
KAPO DIANA	X	
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE		X

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: DALIDI MARISA, STERA AURELIO, VITRANO MAURIZIO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, LABANCA MASSIMO, SANQUERIN CAMILLA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Mozione avente ad oggetto “Necessaria istituzione di un CPR in Toscana”, presentata dal Gruppo consiliare Lega;

**PRESO ATTO** dell’illustrazione dell’argomento da parte del Consigliere R.Abate, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO** che, successivamente all’appello uninominale, sono entrati in aula l’Assessore J. Madau ed i Consiglieri G. Toccafondi, B. Pradal e S. Bicchi, nonché gli Assessori D.Sforzi, S.Martini e B. Corsi;

**DATO ATTO** del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Consiglieri M. Dalidi, S. Martella e C. Cozzi Fucile, nonché il Sindaco L. Falchi ed i Consiglieri D. Brunori e R. Abate;

**UDITE** le dichiarazioni di voto dei Consiglieri S. Martella, A. Bindi, D. Kapo, C. Cozzi Fucile, R. Abate e del Sindaco L. Falchi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO** che, durante la discussione, sono uscite dall’aula le Assessori S. Martini e C. Sanquerin, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO**, altresì, che nel corso della seduta il Consigliere F.Nannini, è uscito dall’aula e, che, successivamente, ha partecipato alla seduta tramite collegamento da remoto, per cui al momento della votazione sono presenti n. 25 Consiglieri;

**CON** la seguente **VOTAZIONE** espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 25
- Consiglieri votanti n. 25
- Voti favorevoli n. 4 (D. Brunori, R. Abate, M. Vitrano - Lega; S. Mengato - Fratelli d’Italia)
- Voti contrari n. 21 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolo’, Italia Viva);

## DELIBERA

di respingere la Mozione di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



GRUPPO CONSILIARE – LEGA SALVINI PREMIER

Al Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino  
Lorenzo Falchi  
Alla Presidente del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino  
Serena Sassolini

### MOZIONE

**Oggetto: “necessaria istituzione di un CPR in Toscana.”**

**Premesso che,**

Le strutture di trattenimento per stranieri irregolari sono disciplinate dal testo unico immigrazione (D.Lgs. 286/1998): si tratta dei Centri di permanenza temporanea e assistenza (CPTA), poi definiti Centri di permanenza temporanea (CPT) e successivamente Centri di identificazione ed espulsione (CIE). Con il decreto-legge 13 del 2017 i Centri di identificazione ed espulsione (CIE) hanno assunto la denominazione di Centri di permanenza per i rimpatri (CPR) (art. 19, comma 1). Il medesimo D.L. 13/2017 (art. 19, comma 3) ha disposto, al fine di assicurare una più efficace esecuzione dei provvedimenti di espulsione dello straniero, l'ampliamento della rete dei CPR, con la finalità di assicurare la distribuzione delle strutture sull'intero territorio nazionale.

I CPR sono luoghi di trattenimento del cittadino straniero in attesa di esecuzione di provvedimenti di espulsione (art. 14, D.Lgs. 286/1998). Quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il questore dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In tali strutture lo straniero deve essere trattenuto con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza ed il pieno rispetto della sua dignità. Il trattenimento è disposto con provvedimento del questore per un periodo di 30 giorni, prorogabile fino ad un massimo di 90 giorni. In casi particolari il periodo di trattenimento può essere prolungato di altri 30 giorni.

Considerato che,

Il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 recante misure urgenti in materia di immigrazione e di protezione internazionale ha introdotto diverse disposizioni sul trattenimento del cittadino straniero nei centri di permanenza per i rimpatri (articolo 3), tra queste si ricordano:

- la riduzione dei termini massimi di trattenimento da 180 a 90 giorni, prorogabili di ulteriori 30 giorni qualora lo straniero sia cittadino di un Paese con cui l'Italia ha sottoscritto accordi in materia di rimpatri;
- la previsione che il trattenimento deve essere disposto con priorità nei confronti degli stranieri che siano considerati una minaccia per l'ordine e la sicurezza pubblica; siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per gravi reati; siano cittadini o provengano da Paesi terzi con i quali risultino vigenti accordi in materia di cooperazione o

E

COMUNE DI SESTO FIORENTINO  
Comune di Sesto Fiorentino  
Protocollo N.0074911/2023 del 17/10/2023

altre intese in materia di rimpatri;

- l'estensione dei casi di trattenimento del richiedente protezione internazionale limitatamente alla verifica della disponibilità di posti nei centri;
- l'introduzione della possibilità, per lo straniero in condizioni di trattenimento di rivolgere istanze o reclami al Garante nazionale ed ai garanti regionali e locali dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e, per il Garante nazionale, di formulare specifiche raccomandazioni all'amministrazione interessata.
- Inoltre, si prevede l'applicazione dell'istituto dell'arresto in flagranza differita ai reati commessi in occasione o a causa del trattenimento in uno dei centri di permanenza per il rimpatrio o delle strutture di primo soccorso e accoglienza (articolo 6).

#### **Ricordato che,**

Ad oggi, in Italia, i CPR sono otto e sono dislocati a Torino, Roma, Brindisi, Palazzo S. Gervasio (PZ), Bari, Trapani, Caltanissetta, Macomer (NU) e Gradisca d'Isonzo (GO);

Nel dicembre 2022, la proposta di creare un Centro per rimpatri in Toscana è stata condivisa dalla Conferenza regionale per la sicurezza, composta da Prefetti, Sindaci e dal Presidente della Regione, come confermato a margine della stessa dall'ex Prefetto di Firenze, dott. Valerio Valenti, sostenuto peraltro dal Sindaco di Firenze, Dario Nardella, i quali indicavano peraltro alcuni parametri base come la dimensione (40/50 posti), l'area (non metropolitana, ma ben collegata), il target (soggetti pluripregiudicati in attesa di essere espatriati).

Sempre secondo il Prefetto, i punti di forza di questa soluzione risultano essere tre:

- accelerazione delle procedure;
- risparmio economico e di risorse umane;
- miglioramento effettivo della sicurezza del territorio.

La Prefettura di Firenze ha sostenuto che il 57% dei migranti che compiono reati proviene da Paesi con cui ci sono accordi bilaterali per il rimpatrio, e quindi le giuste condizioni politiche affinché il tutto funzioni.

Le ultime stime in merito alla presenza di irregolari parlano di un 6% in proporzione alla popolazione straniera residente regolare. In Italia l'immigrazione irregolare è alimentata - si stima ben un 60% del totale - anche dai c.d. overstayers, quegli stranieri che, entrati regolarmente, permangono anche dopo la scadenza dei visti o delle autorizzazioni. In Toscana, al 2019, gli irregolari erano stimati in oltre 31 mila unità;

I flussi migratori negli ultimi mesi hanno registrato un'impennata, in particolar modo sulle rotte del Mediterraneo, con una quintuplicazione tra i numeri degli sbarchi di gennaio e quelli, più recenti, di agosto. Non ci sono dati invece sulle rotte via terra che, approfittando dell'area Schengen, hanno varcato i nostri confini.

#### **Sottolineato che,**

Sempre più voci, dai Sindaci ai Prefetti, sottolineano la necessità di intervenire in tal senso, soprattutto per contrastare le presenze irregolari.

#### **Ritenuto quindi che,**

Gli immigrati irregolari, in particolar modo se pregiudicati, devono essere rimpatriati e, in attesa di tale procedura, ospitati in idonea struttura e non lasciati liberi e non rintracciabili, con i rischi che tutto ciò comporta in termini di sicurezza e controllo.

Tutto ciò premesso e considerato,

**impegna il Sindaco e l'Assessore competente**

ad attivarsi nei confronti della Regione Toscana affinché venga realizzato anche nella nostra regione un Centro di permanenza per i rimpatri.

Il consigliere Comunale Lega Roberto Abate

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Abate', written over the printed name of the councillor.